

Relazione del Collegio dei Revisori



All'Assemblea dei Fondatori

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2012 il Collegio dei Revisori della Fondazione Teatro alla Scala ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il Collegio ha partecipato alle Assemblee dei Soci Fondatori e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte sono state conformi alla legge ed allo statuto e non sono state manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Il Collegio dà atto che il Sovrintendente ha abitualmente riferito al Consiglio circa l'esercizio delle deleghe ricevute e che ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione. In ragione di queste si può ragionevolmente affermare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto della Fondazione.

Il Collegio informa, in particolare, che ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Per quanto attiene al bilancio di previsione per l'esercizio 2013, il Collegio dà atto che lo stesso è stato presentato dal Sovrintendente al Consiglio di Amministrazione in data 19 novembre 2012 e che l'Assemblea dei Fondatori ha espresso parere favorevole alla sua approvazione, ai sensi dell'articolo 6.2 (e) dello Statuto della Fondazione in data 21 gennaio 2013; con delibera 21 gennaio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato il bilancio di previsione ed il programma dell'attività artistica per l'esercizio 2013.

Il Collegio ha altresì preso atto delle tabelle e delle relazioni dimostrative del rispetto degli impegni di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 367/1996.

Essendo l'incarico della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 11.2 dello Statuto della Fondazione attribuito alla società di revisione Ernst & Young S.p.A., il Collegio ha incontrato la stessa nell'ambito delle riunioni periodiche di cui all'art. 2404 c.c. Nel corso di tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Per quanto attiene al progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2012, il Collegio dà atto che è stato predisposto, come stabilito dall'art. 12.2 dello statuto della Fondazione, dal Sovrintendente e che risulta corredato dalla Relazione sulla gestione. Quest'ultima illustra i risultati economici, l'attività artistica svolta, i principali accadimenti aziendali che hanno caratterizzato il 2012, i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione nel corso del 2013. Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e la relazione sulla gestione sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 22 aprile 2013.

Nei limiti dei compiti affidati al Collegio, si informa di aver vigilato sull'impostazione generale del bilancio e sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura. Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni disponibili.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma del Codice Civile. Si segnala che, conformemente alla circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ricevuta il 29 gennaio 2010, gli Amministratori hanno provveduto ad esporre separatamente, anche negli schemi di Bilancio, il Patrimonio netto della Fondazione nelle sue due componenti: patrimonio disponibile e patrimonio indisponibile.

La relazione redatta dalla Società di Revisione ai sensi dell'art. 14, lettera a), del D.Lgs. 39/2010, datata 23 aprile 2013, e relativa alla revisione legale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, non contiene rilievi.

Il Collegio dei Revisori - a conclusione del suo esame - esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2012 così come predisposto dal Sovrintendente.

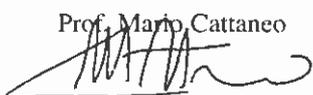
Come indicato nella Relazione sulla gestione, il pareggio di bilancio per l'esercizio 2012 è stato conseguito anche considerando uno stanziamento per il contratto integrativo aziendale per un ammontare pari a circa il 50% degli oneri massimi complessivamente previsti, precisamente fino a concorrenza dell'importo massimo compatibile con l'equilibrio del bilancio stesso.

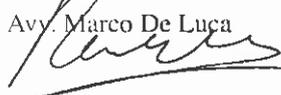
Si precisa che tale risultato è stato ottenuto solo grazie alla disponibilità, assicurata dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia, di assegnare un contributo di un milione di Euro quale quota di competenza dell'esercizio 2012 a valere sull'impegno complessivo su base triennale sottoscritto.

Il Collegio dà atto che, al fine di adeguare il sistema di controllo della Fondazione Teatro alla Scala alle esigenze previste dal D. Lgs. n. 231/01, è stato avviato un apposito progetto volto alla definizione di un sistema di prevenzione e gestione dei rischi ispirato alle previsioni del citato Decreto n. 231/01 e che, conseguentemente, sono stati approvati il Codice Etico ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/01 della Fondazione Teatro alla Scala. Il Collegio dà altresì atto che in data 19 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza.

Da ultimo, il Collegio rammenta che in data 17 aprile 2012 il Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze, Vittorio Grilli, e il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Lorenzo Ornaghi, hanno sottoscritto il decreto interministeriale che ha attribuito alla Fondazione Teatro Alla Scala di Milano il riconoscimento di forma organizzativa speciale, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2011, n. 117 e che contestualmente è stato approvato il nuovo statuto della Fondazione Lirico- Sinfonica. Come anche evidenziato nella Relazione sulla gestione, nel mese di novembre 2012 il Tar del Lazio ha accolto il ricorso proposto da CGIL e FIALS contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dei Beni Culturali e il Ministero dell'Economia e Finanze, per l'annullamento D.P.R. n. 117/2011 recante "Regolamento recante i criteri e modalità di riconoscimento a favore delle Fondazioni Liriche di forme organizzative speciali". La parte soccombente ha proposto ricorso al Consiglio di Stato che, a suo tempo, aveva dato parere favorevole al DPR n. 117/2011 annullato dal TAR. In conformità a quanto sostenuto dall'Avvocatura dello Stato in sede di ricorso al Consiglio di Stato circa il permanere della validità degli Statuti adottati dal Teatro alla Scala e da Santa Cecilia, il Ministero vigilante non ha ritenuto di emanare alcuna direttiva modificativa sul tema.

Il Collegio dei Revisori

Prof. Mario Cattaneo


Avv. Marco De Luca


Dott. Marcello Coato